



VISION 2020 Piano Strategico di Area Vasta del Nord Barese Ofantino

AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

Parte I - Proposta

Titolo dell'intervento	Progetto per la realizzazione di interscambio modale attrezzato a servizio del comparto agro-alimentare della Piana dell'Ofanto in Località Loconia del Comune di Canosa di Puglia.		
Localizzazione dell'intervento	Comune di Canosa di Puglia		
Area di realizzazione dell'intervento	<input checked="" type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Provincia	<input type="checkbox"/> Interprovinciale

Proponente		Non compilare
Denominazione Ente	FIORAVANTE LEONARDO S.r.l. di Fioravante e De Sandoli, con sede nel Comune di Canosa di Puglia alla via Senofonte n. 1 P.IVA05705050721, proprietaria delle aree di seguito indicate;	Scheda n.
Indirizzo	S.S. n. 93 Km 27,300	
Rappresentante legale	Sig. Luigi Fioravante, nato a Canosa di Puglia il 11-11-1966 ed ivi residente in Via Cerignola n. 25/A/1, quale Amministratore Unico della Ditta FIORAVENTE LEONARDO S.r.l..	Data
Telefono		
Responsabile del procedimento		Settore
Data		

Descrizione dell'intervento (da compilare a cura del proponente)

Tipologia d'intervento	<input checked="" type="checkbox"/> Infrastrutture	<input type="checkbox"/> Risorse umane	<input type="checkbox"/> Sensib. e promozione
	<input type="checkbox"/> Animazione territoriale	<input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo imprenditoriale	<input type="checkbox"/> Riqualificazione urbana
	<input checked="" type="checkbox"/> Innovazione	<input type="checkbox"/> Altro _____	
Descrizione generale dell'intervento	<p>L'intervento prevede la realizzazione di un'area attrezzata per consentire un interscambio modale rivolta essenzialmente alla mobilità agricola.</p> <p>In particolare il sito, con un'estensione iniziale di circa 30.000 metri, è in attacco a quella destinata ad accogliere il nuovo opificio per la produzione di olio con annessa linea di imbottigliamento e commercializzazione del prodotto.</p> <p>Nella sostanza il punto di interscambio utilizza gli spazi di terreno residui (la gran parte del complessivo posseduto) a quelli destinati ed utilizzati dall'opificio.</p> <p>L'area verrà attrezzata con servizi fissi per l'assistenza e manutenzione dei mezzi di trasporto e degli attrezzi, con locali di magazzinaggio e deposito per attrezzi e macchinari, nonché di punto di ristoro con tavola calda, salette attrezzate per le contrattazioni e per il relax, uffici di amministrazione e sorveglianza, alloggio per la guardiana.</p> <p>Il rifornimento carburante è garantito dalla presenza a brevissima distanza dal sito di un distributore già operante regolarmente.</p> <p>Gli spazi esterni saranno definiti fisicamente a delimitare zone di sosta a seconda delle diverse tipologie di veicolo, adeguatamente illuminate e delimitate da aiuole alberate, con banchine eventualmente opportunamente attrezzate con erogatori di acqua.</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere:</p> <ul style="list-style-type: none">- Realizzazione di un fabbricato per mq 400 circa coperti con un'altezza		

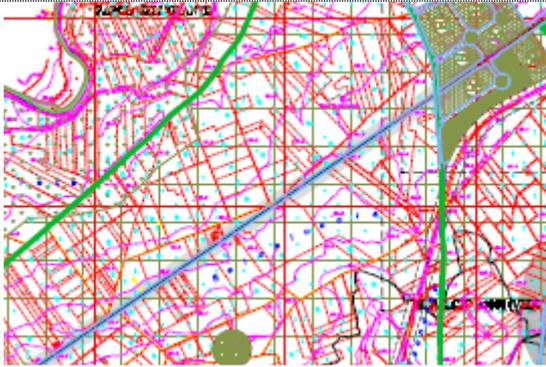
	<p>complessiva di m 6,50 comprendente gli uffici di amministrazione e sorveglianza, il punto di ristoro, le salette attrezzate e l'alloggio del custode;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di locali destinati alla manutenzione e assistenza meccanica con una superficie di circa mq 400 con altezza di m 5,00; - Realizzazione di locali per magazzino e deposito per una superficie complessiva di circa mq 1000 con altezza di m 4,50; - Superficie esterna sistemata a parcheggi con stalli suddivisi per settori e viabilità interna di manovra ed esterna di accesso dalla SS 93 per mq 25.000 circa; - Aree sistemate a giardino; - Recinzione.
<p>Descrizione dettagliata dell'intervento (Obiettivi, risultati attesi, effetti e ricadute territoriali)</p>	<p>La FIORAVANTE LEONARDO S.r.l., nella persona del suo Amministratore unico si è posto l'obbiettivo strategico di realizzare una struttura nel settore agro-industriale tesa alla "QUALITA' TOTALE" permutata dalla propria attività di imprenditore e tesa a migliorare gli aspetti più generali e globali legati, alla ricerca, alla qualità ambientale, ai rapporti con il territorio, all'ottimizzazione della vivibilità e salubrità degli ambienti di lavoro. I risultati a cui tendere dovranno considerare un ambito molto più esteso rispetto a quello classico del valore economico.</p> <p>Il centro di interscambio si porrà come anello di congiunzione tra la città ed il suo territorio agricolo circostante, principalmente ed inizialmente per intervenire in modo sistemico nell'uso più corretto sia del tessuto urbano che di quello agricolo produttivo, per ottenere da subito un miglioramento della qualità di vita, un minore inquinamento, una maggiore razionalizzazione nella modalità della mobilità, in una crescita delle opportunità di interscambio culturale ed informativo consentito proprio e non solo, dal nodo di scambio.</p> <p>Diventa anche luogo dove le diverse componenti della filiera agro-alimentare hanno possibilità di incrociarsi ed incontrarsi.</p> <p>E' indispensabile, oggi più che mai, all'interno della crisi economica e finanziaria che si sta attraversando, promuovere la ricerca di innovazione di riorganizzazione di tutti i settori della vita sociale, soprattutto, nella nostra bella realtà, di riorganizzarsi e cercare di creare opportunità di interfacciarsi tra persone: solo dall'interscambio culturale ci si può attendere una crescita, prima personale, poi di tutta la società sotto l'aspetto culturale, prima, economico e sociale, poi.</p> <p>Sono indubbi i benefici effetti di un tale insediamento, innanzitutto, sulla mobilità interna al centro urbano rappresentata, ora e da sempre, da intenso traffico di veicoli agricoli in uscita ed entrata nella città, concentrata in fasce orarie ben definite e delimitate. Densità e tipologia di traffico veicolare mal sopportato dal tessuto viario di Canosa di Puglia, in rapporto alla specificità dimensionale che la rete viaria possiede e che non ha alcuna possibilità di essere migliorata in modo sensibile. Tutto ciò può essere sostituito dal servizio pubblico già presente, con un notevolissimo risparmio energetico, riduzione di emissione di inquinanti nell'ambiente, riduzione notevole dell'inquinamento acustico che, ora si verifica a causa dell'intensità del traffico.</p> <p>La FIORAVANTE LEONARDO S.r.l. si adopererà per l'ottenimento delle certificazioni di Qualità previste dalle normative vigenti per la Comunità Europea.</p>
<p>Struttura del progetto (specificare se si tratta di un singolo intervento o di un pacchetto di interventi)</p>	<p>Il progetto prevede un pacchetto di opere all'interno di un singolo intervento</p>

<p>Descrizione della comune strategia territoriale (se pacchetto di progetti)</p>		
<p>Progetto inserito in</p>	<input type="checkbox"/> Piano triennale delle OOPP	<input type="checkbox"/> Elenco annuale delle OOPP
<p>Ruolo e coerenza del progetto rispetto al Piano Strategico di Area Vasta</p>	<p>Il progetto proposto rientra fra quelli previsti nella "Città della Ruralità" e "Città della produzione tipica" con specifico riferimento al punto "5. Realizzazione e Potenziamento delle infrastrutture per la Mobilità e la Logistica", ma con una proposta particolare che tenta di coniugare gli aspetti legati alla conservazione ad alla valorizzazione con quelli dell'innovazione tecnologica legati alla produzione. Il progetto è affascinante proprio perché tenta nuove strade nella ricerca dello sviluppo sostenibile.</p>	

Parte II - Approfondimenti

Aspetti tecnico-progettuali (da compilare ove possibile)

<p>Indicazione delle scelte tecniche di base</p>	<p>Il progetto conterrà tecnologie e materiali ecologici, mentre per il risparmio energetico si punterà sul recupero e riutilizzo delle acque meteoriche, attraverso cisterne, da utilizzarsi per la manutenzione del verde, mentre sarà realizzato sulle coperture, evitando impatti visivi di disturbo, un campo fotovoltaico per soddisfare il fabbisogno energetico dell'area.</p>
<p>Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecnica</p>	<p>Per quanto attiene agli aspetti istituzionali e amministrativi il progetto ha bisogno di autorizzazioni in variante allo strumento urbanistico vigente. Il P.R.G. vigente indica l'area come Zona Agricola.</p>
<p>Planimetria e cartografia dell'area di intervento</p>	 <p>The image is a cadastral map (Foglio 65) showing land parcels with various numbers and labels. The map includes labels for 'Contursi' and 'Canossa'. The text 'Foglio 65' is prominently displayed. At the bottom right, it reads 'PROVINCIA DI BARI Comune di Canosa di Puglia Foglio N.63'.</p>

									
Elenchi catastali delle aree e degli immobili	Terreni agricoli in agro di Canosa di Puglia censiti al Catasto Terreni al foglio n. 63 particelle nn. 554 e 555 dell'estensione complessiva di circa mq 40000-								
Stima parametrica del costo di costruzione e realizzazione	<p>Il progetto proposto comprende il seguente quadro economico:</p> <p>Importo per lavori e forniture A) Lavori ed impianti€. 2.700.000 B) Per forniture.....€. 100.000</p> <p>Totale opere, impianti e forniture (A+B)..... € 2.800.000 Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso).....€. 140.000 Importo totale lavori in appalto € 2.940.000</p> <p>Somme a disposizione</p> <p>-1) per IVA su lavori e forniture il 20%..... € 590.000 -2) onorari per rilievi, progettazione, calcoli, indagini, relazione geologica DD.LL, assistenza, contabilità etc..... € 200.000 -3) onorario per il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione..... € 15.000 -4) onorario per il collaudo tecnico-amministrativo..... € 2.500 -5) C.N.P.A.I.A.L.P. il 2% su (2+3+4+).... € 4.350 -6) per I.V.A. il 20% su (2+3+4+5)..... € 44.370 -7) per imprevisti..... € 53.780</p> <hr/> <p>Somme totali a disposizione..... € 910.000</p> <p>TOTALE GENERALE..... € 3.850.000</p> <p>La GISA OLIVINICOLA S.r.l. intende intervenire con risorse proprie o reperite sul mercato per il 60% del costo complessivo dell'intervento pari a €.2.310.000 (duemiliniotrecentodiecimila)</p>								
Stato della progettazione tecnica	<table border="0"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Studio di fattibilità</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Progetto preliminare</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Progetto definitivo</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Progetto esecutivo</td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/>	Studio di fattibilità	<input checked="" type="checkbox"/>	Progetto preliminare	<input type="checkbox"/>	Progetto definitivo	<input type="checkbox"/>	Progetto esecutivo
<input type="checkbox"/>	Studio di fattibilità	<input checked="" type="checkbox"/>	Progetto preliminare						
<input type="checkbox"/>	Progetto definitivo	<input type="checkbox"/>	Progetto esecutivo						
Compatibilità urbanistica dell'intervento	Il progetto è compatibile con la zona agricola, richiedendo però una deroga a quanto previsto dal PRG vigente da ottenersi con delibera di Consiglio Comunale e successiva conferenza di servizio. La realizzazione definitiva è soggetta al rilascio del permesso di costruire ai sensi della D.P.R. 06-06-2001 n. 380 e s.m.i..								
Compatibilità ambientale dell'intervento	L'intervento non comporta problemi da un punto di vista ambientale e paesaggistico.								
Impatti paesaggistici e misure compensative previste	L'intervento non comporta impatti sia da un punto di vista ambientale che paesaggistico. Ma al contrario a seguito della realizzazione del progetto								

Quadro economico dell'intervento *(da compilare ove possibile)*

Costi di realizzazione	TOTALE GENERALE € 3.850.000 (quattromilioniduecentomila)
Descrizione e quantificazione dei costi per la manutenzione straordinaria	
Stima dei costi di gestione e/o erogazione del servizio	I costi di gestione saranno valutati e determinati in fase di redazione del progetto definitivo.
Breve indicazione della struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto che assumerà la gestione dell'opera	Vedi il paragrafo della descrizione dell'intervento
Piano finanziario	Per quanto attiene alle risorse finanziarie della parte privata, come detto in precedenza , saranno reperite sul mercato finanziario libero attraverso una programmazione triennale.

Vision, mission e macro-strategie: indirizzi per la compilazione delle schede

Il Sistema Territoriale Nord Barese Ofantino si presenta come un territorio fortemente complesso, capace di sviluppare un intenso sistema di variegata relazioni tra il contesto fisico e la comunità che lo abita, configurandosi come un nodo da potenziare nell'ottica dello sviluppo transcalare (locale, regionale, sovraregionale, nazionale, comunitario).

Le diverse risorse territoriali chiedono allo stato attuale una forte azione di riequilibrio e di incremento dei livelli di coesione e competitività, per cui l'avvio del processo di pianificazione strategica di area vasta rappresenta un importante punto di svolta per attivare le risorse presenti, per intraprendere un percorso di sviluppo comune e condiviso e per contribuire attivamente allo sviluppo dell'intero sistema regionale.

In questo contesto la visione al futuro proposta dal Piano Strategico di Area Vasta denominato **Vision 2020** è fondata su una prima definizione di **Sette Città Creative** del territorio Nord Barese Ofantino, sette *vision* e altrettanti luoghi-tema, proposti come "intuizioni territoriali", che interpretano i temi e le occasioni per lo sviluppo del NBO e, con approccio creativo e non puramente analitico, ne indirizzano l'evoluzione. Le sette città sono:

- la *Città della Ruralità*, orientata a promuovere lo sviluppo rurale, la formazione di distretti rurali, la diversificazione produttiva e il mantenimento dei paesaggi rurali nell'ambito del *capitalismo di territorio*;
- la *Città della Produzione tipica*, mirata alla promozione della produzione tipica come fattore di eccellenza territoriale, alla costituzione dei distretti agroalimentari di qualità e dei marchi delle aree locali di pregio nell'ambito della *soft economy*;
- la *Città della Cultura*, fondata sulla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, sulla costituzione di distretti culturali e turistici, sulla promozione dell'identità e sull'attivazione di forti filiere di formazione, ricerca e produzione culturale nell'ambito dell'*economia della cultura*;
- la *Città del Mare*, che a partire dalla fruizione del mare e dalla valorizzazione integrata delle risorse costiere ecologiche, turistiche, infrastrutturali e produttive è in grado di produrre nuovi *progetti di territorio*;
- la *Città della Moda*, mirata al potenziamento, alla riqualificazione e alla innovazione competitiva del distretto della moda, del tessile e del calzaturiero, incrementando le azioni di marketing e di internazionalizzazione sui *mercati di qualità*;
- la *Città dello Spettacolo*, orientata alla produzione di eventi culturali di rilevanza internazionale, alla infrastrutturazione del territorio orientata al *loisir* e all'*edutainment* nell'ambito della *experience economy*;
- la *Città del Governo*, costituita attorno all'armatura dell'amministrazione e dei processi decisionali, orientata a rafforzare la città metropolitana in un'ottica di *sviluppo reticolare policentrico*.

Le Sette Città, quindi, si configurano non solo come luoghi fisici in cui realizzare specifici progetti di trasformazione, ma come modi di interpretare la *multipolarità del territorio Nord Barese Ofantino* e, come tali, potranno essere reinterpretate e definite nelle fasi di definizione, approfondimento ed attuazione del PSAV.

La capacità delle Sette Città di essere commutatori per l'intero NBO, consente di immaginare le nuove polarità come "elementi aggregatori" negli obiettivi strategici dei settori di intervento e delle azioni che verranno posti in essere a partire dalle fasi operative del PS, svolgendo tre ruoli fondamentali:

- **aggregazione di azioni settoriali** già in corso di programmazione o con progettazione in atto o da attivare nel prossimo periodo di programmazione al fine di catalizzare le scelte su tematiche condivise;
- **focalizzazione delle strategie** del Piano Strategico di area vasta con lo scopo di definire le sub-strategie;
- **selezione del partenariato** attivo a partire dal quale definire le coalizioni di soggetti per l'azione.

Le risorse presenti consentono a questo territorio di svolgere ruoli di rilievo su gran parte dello scacchiere dell'economia regionale, tuttavia, per ciascuna delle sette città del NBO bisogna verificare quale tipo di contributo operativo può apportare allo sviluppo regionale, definendo:

- contributi *strategici imprescindibili* per lo sviluppo equilibrato del sistema regionale e nazionale;
- contributi *strategici di spessore sovralocale* che contribuiscono alla formazione dello sviluppo regionale;
- contributi *strategici di livello locale* che potranno diventare utili per l'individuazione di mercati di nicchia o per la creazione di liquidità e la definizione di nuove economie territoriali.

In virtù della varietà di contributi del piano strategico del NBO (regionale, sovralocale, locale) la visione al futuro dovrà essere costruita in ottica multilivello e multiattore, e per tale ragione bisognerà tenere in considerazione tutti gli elementi di valore che attengono alle specializzazioni delle “città creative”.

I **primi macroprogetti** individuati nella prima fase analitica, concertativa e diagnostica come strategici per la crescita della competitività del territorio Nord Barese Ofantino, di seguito elencati, rappresentano gli elementi su cui incardinare tutte le proposte progettuali per le quali sarà possibile aprire eventuali canali di finanziamento al livello locale (pubblico-privato), regionale, nazionale e comunitario.

Questi macroprogetti intercettano già la programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013 e sono già stati selezionati insieme al partenariato come prioritari. **Altri macro-progetti saranno individuati attraverso la ulteriore concertazione con il partenariato.**

1. Promozione e valorizzazione delle risorse culturali e naturalistiche

- Costruzione di **reti di valorizzazione e di potenziamento del sistema naturale protetto** con la realizzazione del Parco Regionale dell’Ofanto come dorsale ecologica del Nord Barese Ofantino integrata con le politiche rurali e le politiche di riduzione del consumo del suolo;
- Azioni per la realizzazione del **circuito delle grandi aree archeologiche**
- Azioni di potenziamento dei **centri storici normanno-svevi** per la realizzazione di un sistema integrato di fruizione e ricettività turistica capace di intessere trame virtuose con gli altri valori del territorio;
- Azioni di valorizzazione delle risorse culturali nell’ambito della **nuova economia creativa** (incubatori, centri di produzione, parchi tematici, etc.).

2. Potenziamento e promozione delle attività e dei servizi al turismo e al tempo libero

- Azioni per la fruizione turistico culturale della **rete dei tratturi**;
- Azioni per il potenziamento dei **servizi per il tempo libero** nell’area del turismo balneare e del benessere;
- Riqualficazione delle **coste e potenziamento delle attività balneari** in un’ottica di sistema;
- Azioni di potenziamento e di adeguamento standard internazionali dei **porti di Trani, Margherita di Savoia e Bisceglie** in un ottica sistema anche con il porto di Barletta;
- Politiche di potenziamento degli **spettacoli e festival dal vivo**;
- Incremento del regime di **multifunzionalità dello spazio rurale** anche in chiave turistica attraverso la messa a sistema dei borghi rurali e delle masserie.

3. Potenziamento e promozione delle produzioni tipiche e di pregio

- Politiche e azioni per la valorizzazione, comunicazione dei valori dei **paesaggi agrari e promozione dei prodotti tipici** agricoli e agroalimentari anche attraverso l’impiego di **nuove tecnologie**, attività di ricerca e interventi di *branding* per l’internazionalizzazione dei prodotti vitivinicoli, cerealicoli e della filiera olivicola e olearia;
- Azioni per la realizzazione di un **“Centro della ruralità”**, per la formazione e gestione dei **distretti rurali**, la ricerca e l’**innovazione** tecnologica;
- Potenziamento e **interconnessione delle filiere e delle specializzazioni produttive** relative a tessile, scarpe, maglieria, lingerie e moda sposa;
- Azioni di *branding* per l’**internazionalizzazione e l’incremento della produzione** dei prodotti del distretto della moda anche attraverso attività di ricerca e l’impiego di nuove tecnologie;
- Politiche e azioni di *branding* del **sale di Margherita di Savoia**;
- Politiche e azioni per la **valorizzazione, promozione dei prodotti lapidei** anche attraverso partenariati con centri di ricerca e design;

4. Realizzazione e potenziamento dei servizi di rango metropolitano e provinciale

- Politiche di potenziamento del sistema della **formazione universitaria** decentrata e interconnessione del sistema della ricerca;
- Potenziamento della dotazione di **servizi metropolitani per la competitività di livello regionale e globale** nell’ottica delle strategie del QSN 2007- 2013 e delle Proiezioni territoriali del DSR 2007- 2013;
- Azioni per la realizzazione della **“Città Capoluogo Multipolare”** e la definizione delle specializzazioni funzionali dei tre centri generatori (Barletta città-cerniera, Andria città-territorio, Trani città-polo)
- Azioni di interconnessione tra la **“Città Capoluogo Multipolare”** (Andria, Trani, Barletta) e i **centri**

minori della costa e dell'interno per la dotazione di servizi e il potenziamento dell'offerta di città (cfr. "Città in Rete e qualità urbana" prevista nella terza linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013)

5. Realizzazione e potenziamento delle infrastrutture per la mobilità e la logistica

- Azioni di potenziamento del **settore logistico** per la crescita del comparto manifatturiero, agricolo e terziario
- Azioni per la **specializzazione del porto di Barletta** per il traffico passeggeri e di supporto all'internazionalizzazione delle produzioni del NBO potenziando le funzioni retroportuali;
- Azioni per la connessione agli **hub del trasporto e della tecnologia** (cfr. "Hub luoghi del trasporto e della tecnologia" prevista nella prima linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013);
- Azioni per il **potenziamento della ferrovia come matrice di coesione** e sviluppo anche attraverso progetti di riconversione ad un uso turistico (cfr. "La ferrovia matrice di coesione e sviluppo territoriale" prevista nella seconda linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013);
- Azioni per il **completamento e il potenziamento dei collegamenti stradali** in particolar modo quelli di connessione con le Murge.

Si chiede al partenariato istituzione e socio-economico di voler animare i macroprogetti con azioni e interventi mirati rendere attuabili le strategie attraverso la compilazione della scheda redatta dall'Ufficio di Piano.